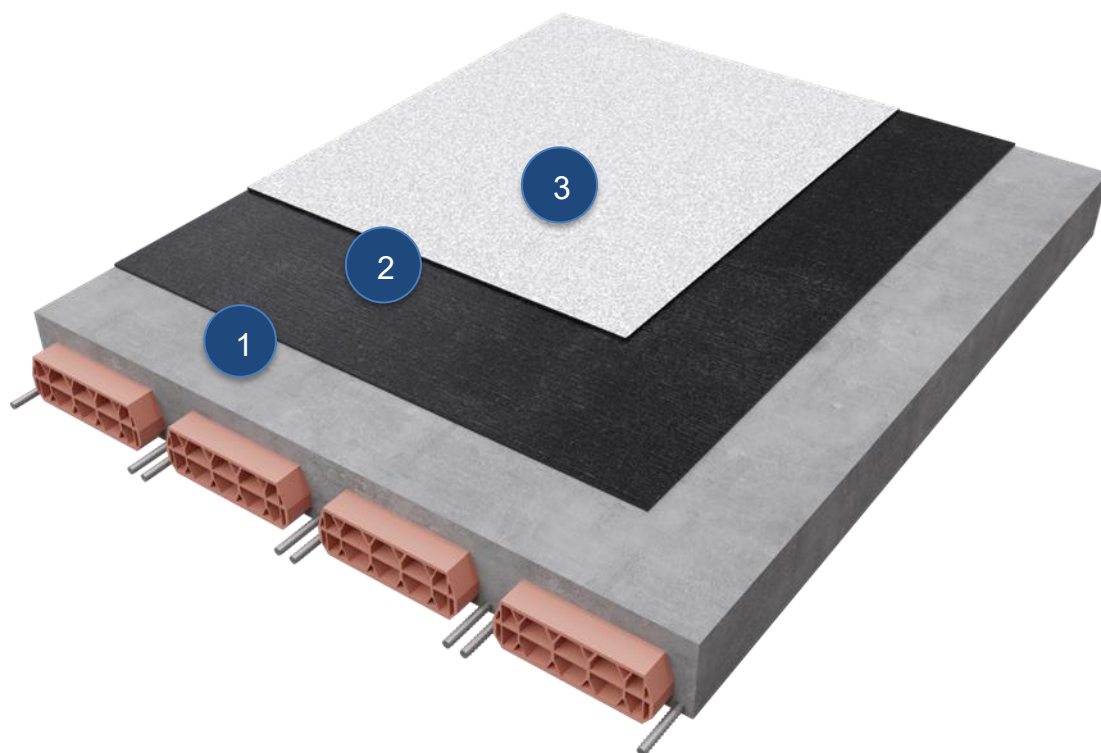


Copertura piana B_{ROOF(t3)} non isolata con membrana impermeabilizzante in doppio strato



Copertura piana in laterocemento occasionalmente praticabile non isolata con sistema impermeabile B_{ROOF(t3)} in doppio strato costituita dagli elementi sottoelencati (dall'interno all'esterno):

- 1) **PRIMER Bituver Ecoprimer**, primer bituminoso a base acqua, favorisce l'adesione delle membrane bituminose a supporto, eliminando asperità e porosità eccessive.
- 2) **PRIMO ELEMENTO DI TENUTA Bituver PRO-20 4 mm P**, membrana realizzata con una speciale miscela elastomerica BPE. Flessibilità a freddo: -20°C. L'armatura è costituita da un tessuto non tessuto di poliestere ad alta grammatura con filo continuo rinforzato in fibra di vetro.
- 3) **SECONDO ELEMENTO DI TENUTA Bituver PRO-20 Mineral TF**, membrana realizzata con una speciale miscela elastomerica BPE. Flessibilità a freddo: -20°C, classificazione del comportamento al fuoco B_{ROOF(t3)} e B_{ROOF(t4)} nelle configurazioni compatibili, e B_{ROOF(t2)} su ogni tipo di sottostrato anche combustibile. L'armatura è costituita da un tessuto non tessuto di poliestere ad alta grammatura con filo continuo rinforzato in fibra di vetro. La membrana Bituver PRO-20 Mineral TF presenta uno strato di finitura ardesiata.

CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI

RESISTENZA AGLI INCENDI ESTERNI:

B_{ROOF}(t3) - Classificazione del comportamento al fuoco secondo la norma UNI EN 13501-5, valida anche per la configurazione senza materiale isolante con solai di supporto in calcestruzzo (muratura) o calcestruzzo alleggerito.

FLESSIBILITÀ A FREDDO MEMBRANA: -20°C

TECNOLOGIA BITUVERTECH® - linea di membrane impermeabilizzanti caratterizzata da un'innovativa formulazione delle mescole, studiata e messa a punto nei laboratori di ricerca del nostro sito produttivo in Abruzzo.

È opportuno sottolineare che le informazioni contenute nel presente documento hanno carattere orientativo e non vincolante e sono redatte in base alle nostre attuali conoscenze tecniche e applicative, non costituiscono parte di progetto e dovranno essere sottoposte alla verifica e approvazione della Direzione Lavori e del Progettista incaricati, che avranno la responsabilità di valutare le modalità operative e accertarsi dell'eventuale presenza di specificità nell'intervento. Nel caso di resistenza al fuoco, dovranno essere rispettate le procedure di cui al D.M. 07/08/2012 e relativa Lettera-Circolare del Ministero dell'Interno del 31/10/2012. In particolare le valutazioni analitiche e sperimentali devono essere effettuate le prime e validate le seconde da tecnico abilitato iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 16 del D.Lgs 8/3/2006, n. 159.

Le soluzioni sono applicabili nel solo caso di utilizzo di prodotti e sistemi Saint-Gobain, ed è necessario che l'applicazione sia realizzata da personale specializzato a cui si demanda la responsabilità di seguire rigorosamente le indicazioni riportate nel presente documento e nella documentazione tecnica Saint-Gobain in vigore al momento dell'inizio dei lavori. Per ulteriori informazioni si invita a contattare il servizio di Assistenza Tecnica Saint-Gobain Italia S.p.A.